

È vero, "sfrantummati" si nasce

Valerio
Lucarelli



C'è chi ha già ripreso a lavorare e chi tornerà dopo l'epifania. Ma per molti oggi è il primo giorno lavorativo dell'anno. Anche per me, ma le cose si sono messe male sin dal principio. Ha iniziato la sveglia, sfrantumata lo ammetto, a fare i suoi capricci. Come nel 2008, mi sono detto. L'anno nuovo è appena scattato e già sono in ritardo. Il tempo di vestirsi ed ero già in macchina. In autostrada il telepass sfrantumato non ha funzionato impedendomi a lungo il passaggio al casello. Mi sono voltato certo di incrociare l'ira degli automobilisti in coda. Per buona sorte nei loro volti ho ritrovato

un'insolita rassegnazione. Giunto nel cuore della City ero certo che le cose sarebbero migliorate. Mi sbagliavo. Al bar la macchinetta del caffè non funzionava. Si è sfrantumata, si è giustificato il gestore, toccherà cambiarla. Intorno a me volti sfrantumati che non riuscivano a vedere la necessità di un sostanziale rimpasto nella loro vita. Ho deciso allora di telefonare

«Non è più l'ora di balli e tarantelle», dice Rosetta; ogni limite ha una pazienza, direbbe Totò. Altrimenti, elezioni in primavera...

al direttore della casa editrice. C'è da discutere delle bozze del libro al quale stiamo lavorando. Niente da fare. Qualche addetto sfrantumato dell'aeroporto di Parigi aveva per errore imbarcato le sue

valigie che ora vagavano serenamente nei cieli di chissà quale continente. Un inizio del 2009 davvero sfrantumato, per dirla con le parole del sindaco di Napoli Jervolino. Anche per lei sono finite le feste. Non è più l'ora di balli e tarantelle, ha ricordato a Veltroni e Nicolais. Ogni limite ha una pazienza direbbe Totò. Il sindaco difende con le unghie la sua dignità personale e pone il suo aut aut ai vertici del PD. Qualche assessore sfrantumato posso anche sostituirlo, ma di azzerramento della giunta non se ne parla proprio. Altrimenti tutti a casa ed elezioni in primavera, ha minacciato Rosetta. Prospettiva agghiacciante per Veltroni che, pur di procrastinare la batosta che attende il suo partito alle prossime amministrative, pare voler accontentare il Sindaco. Peccato.

***Scrittore**
(info@valeriolucarelli.it)